



PORTFOLIO

ELHAM M. AGHILI

2023



Elham M. Aghili è un'artista italiana di origini iraniane, nata a Sassuolo nel 1989. La professione di famiglia l'ha portata a crescere tra i tappeti persiani, gli stessi che caratterizzeranno la sua ricerca artistica futura. Dopo un primo percorso scientifico, all'età di 26 anni decide di iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Bologna dove consegue la laurea triennale e la specialistica in Arti Visive. I suoi lavori sono stati selezionati per il Premio Nazionale delle Arti, edizione XV, Sassari, Italia, il Valcellina Awards (Maniago, Italia), la Biennale Internazionale Contexile (Guimaraes Portogallo), e nel 2021 il suo lavoro Hybrids ha vinto l'Avant Young #safety Award promosso da Volvo Car Italia (Milano, Italia). Le sue opere sono entrate anche nelle collezioni permanenti dell'Hub 19M (Parigi, Francia), della Collezione d'Arte di Romagna Fiere e della Collezione Civica Trame d'Autore (Chieri, Italia). Alcune delle sue partecipazioni più recenti a mostre personali includono The New Bloom, uffici Chanel, Milano, Italia, Il Giardino dell'anima, Palazzo Ferrero, Biella, Italia, Pitti Immagine Filati per VIMAR1991, Fortezza da Basso, Firenze, Italia, e le mostre collettive, De Rerum Natura, in occasione della Vernice della 59a edizione della Biennale d'Arte di Venezia, Circolo Ufficiali della Marina Militare, Arsenale, Venezia, Italia, Risonanze, Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio, Bologna, Italia. Nell'ambito di The World Textile Arts 25WTA, salone Italia: Fiberstorming presso la Bergamo Arte Fiera e presso la sala dell'ex Ateneo, Bergamo, Italia, e The soft Revolution, Museo del Tessile, Busto Arsizio, Italia.

ARTI ST STAT EMEN T

Sono sempre stata una grande osservatrice del rapporto tra l'essere umano, la natura e l'ambiente che lo circonda, e in esso ho individuato il mio viaggio nell'arte, provando a dare vita ad ambienti immersivi ed immaginifici che sono diventati man mano un micromondo personale parallelo a quello reale. Un micromondo tanto selvaggio, invasivo e quasi primitivo, quanto surreale e calcolato in ogni suo piccolo dettaglio per sembrare tale. Grazie alle mie radici e al mestiere di famiglia, che mi hanno sempre portata a vivere a stretto contatto con i tappeti persiani, è stato istintivo riconoscere nei filati il materiale elettivo della mia ricerca, e ritrovare assonanze formali e simboliche con il processo di vita della natura per dare forma ed energia alla mia espressione artistica. I tappeti persiani sono una delle prime rappresentazioni figurative in tessile del giardino quale metafora del mondo, quella metafora che nella mentalità persiana è vissuta come una visione interiore, oltre ad essere il nostro habitat. Una visione che in ogni modo cerca l'incontro col mondo, oggi caratterizzato da cambiamenti climatici devastanti, atroci guerre e pandemie globali. Ed è proprio in questo momento che anche nella mia ricerca l'arte ha continuato a svolgere il suo ruolo di sentinella. Gli intrecci si sono trasformati in ambienti ibridi, vivi e vivaci, invasivi e talvolta immersivi. Come se il tempo si potesse fermare in un attimo a noi ignoto e fatale, in cui la vita si sovrappone alla sopravvivenza, lo stupore si sostituisce all'angoscia, e il cambiamento torna a far fiorire bellezza. Perché per poter ricreare un mondo migliore, bisogna anche aver modo di immaginare come potrebbe essere.

HYB RID S

2019 - 2023

Filati tessili
Filo di ferro

Intreccio
Ricamo
Annodatura

Hybrids, è un giardino ambiguo i cui confini si confondono e sovrappongono, erede di quel *paradiso* di lontana etimologia persiana - un altrove favoleggiato, immaginato, mitizzato e forse mai davvero raggiungibile - che non esiste (più) e, allo stesso tempo, ipotesi di un'entità che in natura non esiste (ancora). Un elemento *altro* che mantiene l'estetica visiva che ci è familiare attraverso la rappresentazione di molte caratteristiche peculiari delle specie ma che si configura più come la narrazione di un processo *in fieri* che come una condizione statica, metafora dell'equilibrio precario dei fenomeni che non è mai definitivo e permanente, ma perennemente mutevole e che necessita dunque di una costante ricerca. l'opera evoca molto più di ciò che svela, in un gioco di allusioni e di rimandi tra realtà e illusione che ha nella percezione ingannevole dei nostri sensi la sua fonte di ispirazione e nella relazione tra la natura e l'umanità il suo territorio di esplorazione.

Cit. Barbara Pavan, The Soft Revolution, Arte Morbida, Settembre 2022





Palazzo Ferrero

Biella, Italia





Palazzo Ferrero
Biella, Italia

Volvo Studio

Milano, Italia





Palazzo d'Accursio
Bologna, Italia

Uffici Chanel

Milano, Italia





Museo di Arte
Contemporanea Mas.Edu
Sassari, Italia

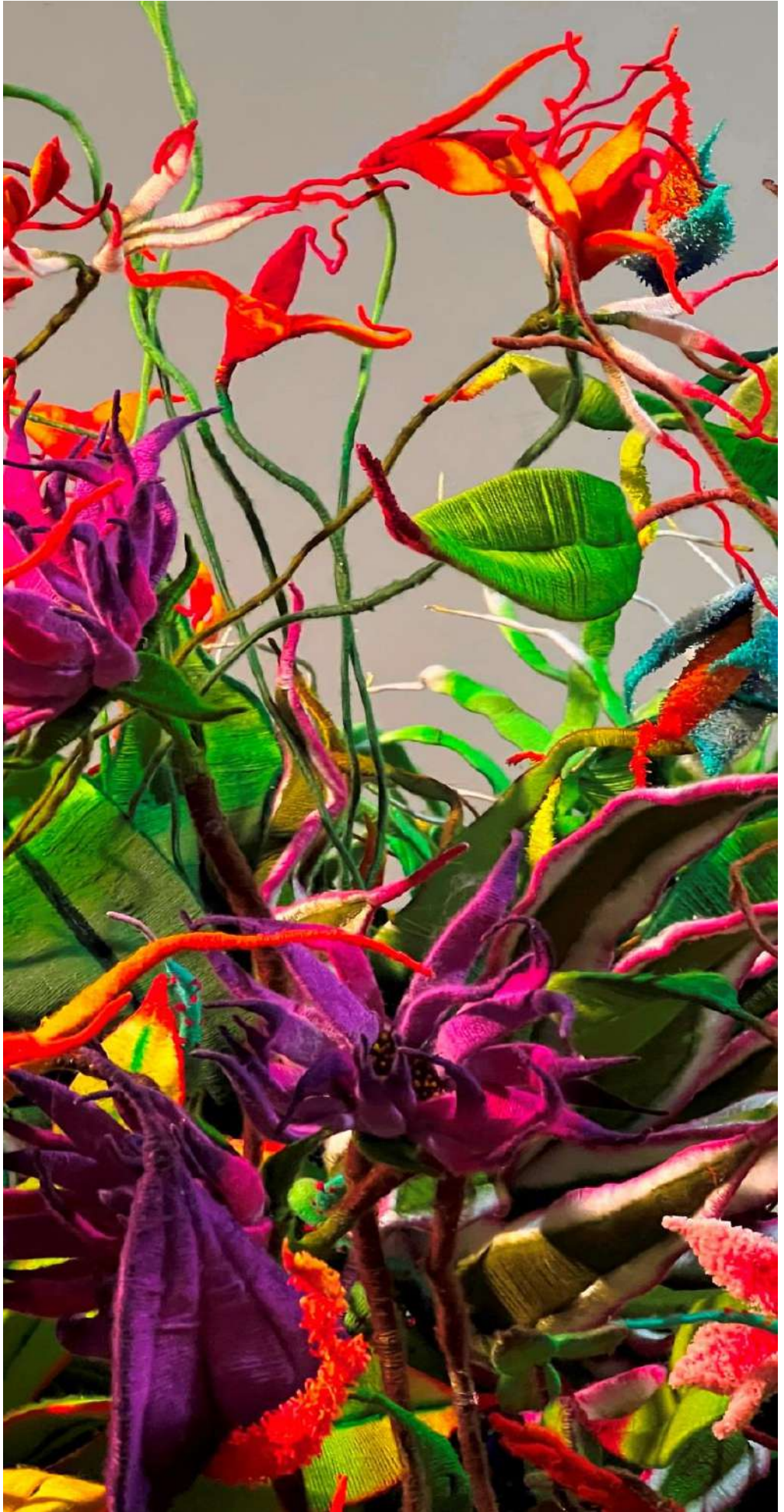
Ex Stazione Leopolda
Firenze, Italia





Rocca Albornoziana
Spoleto, Italia

Museo del Tessile
di Busto Arsizio
Busto Arsizio, Italia



Accademia
di Belle Arti
di Bologna
Italia



Labs Gallery
Bologna, Italia





TRANSITION

2022 - 2023

Filati tessili
Filo di ferro
Illuminazione UV

Intreccio
Ricamo
Annodatura

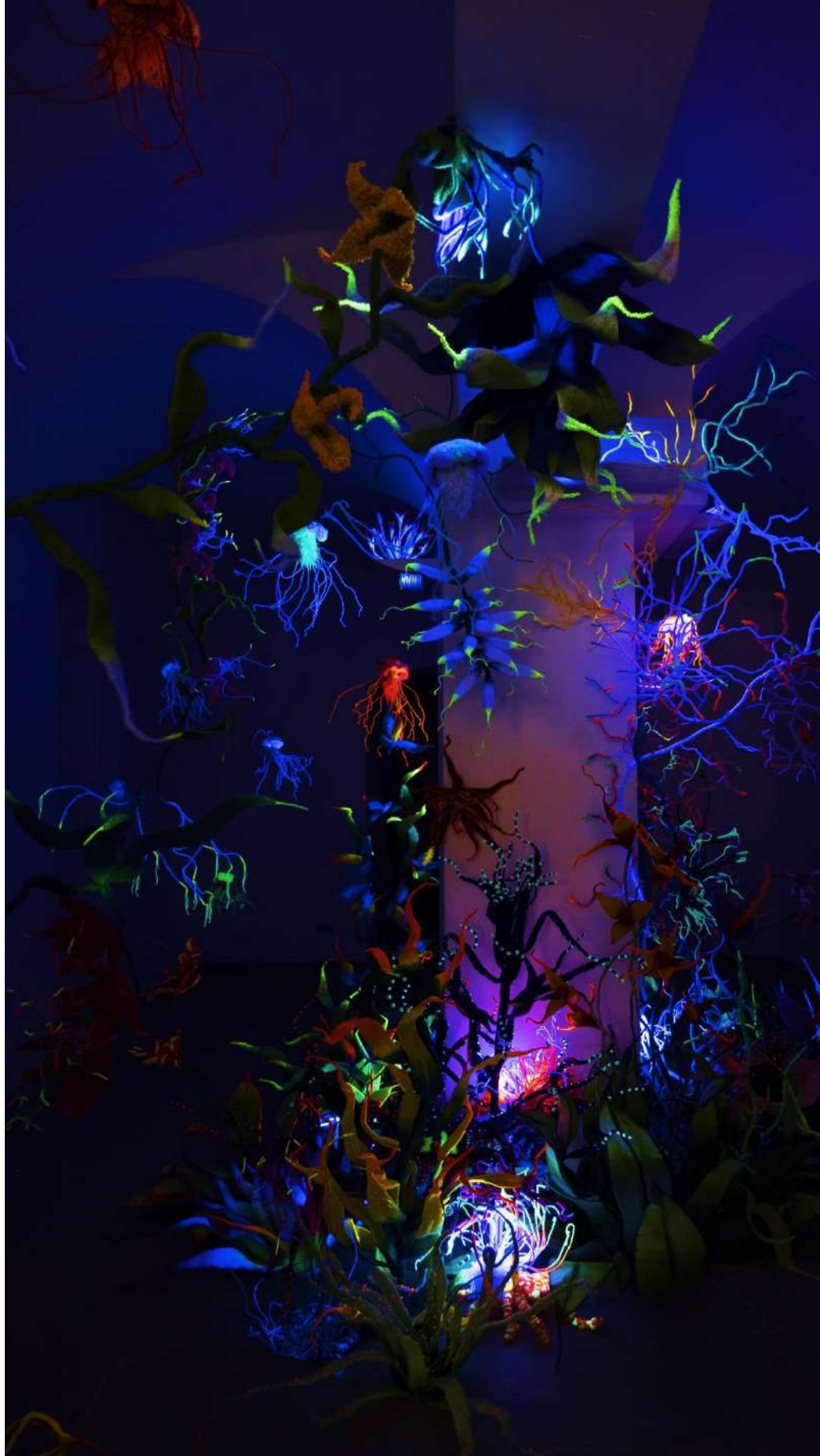
Transition è un'installazione immersiva che allude a forme ibride in bilico tra la vita sommersa marina e la vegetazione emersa terrena. Il fattore tecnologico dei filati utilizzati, amplifica da un lato le sembianze di una natura percepita che si prende gioco dei nostri sensi, e dall'altro accentua il contrasto della sua relazione con ciò che le è estraneo.

La decontestualizzazione di un piccolo campione di "natura" che allude all'esperienza del selvatico e dell'addomesticato facendo intendere di seguire le regole del caso, assume un valore simbolico: terra ferma e mare si ibridano in nuove forme dai confini sfuocati.

L'opera si interroga sul cosa oggi si percepisce come natura, quale sia il suo limite e come siamo in grado di assumerla, averne consapevolezza nella nostra reiterata esperienza quotidiana fra il tangibile e il virtuale, fra la concretezza della vita materiale e la sua stessa illusione. La vivacità e la varietà cromatica qui si fanno presenza accattivante, ammaliante, soglia tra l'essere e l'apparire, oltre le dicotomie.

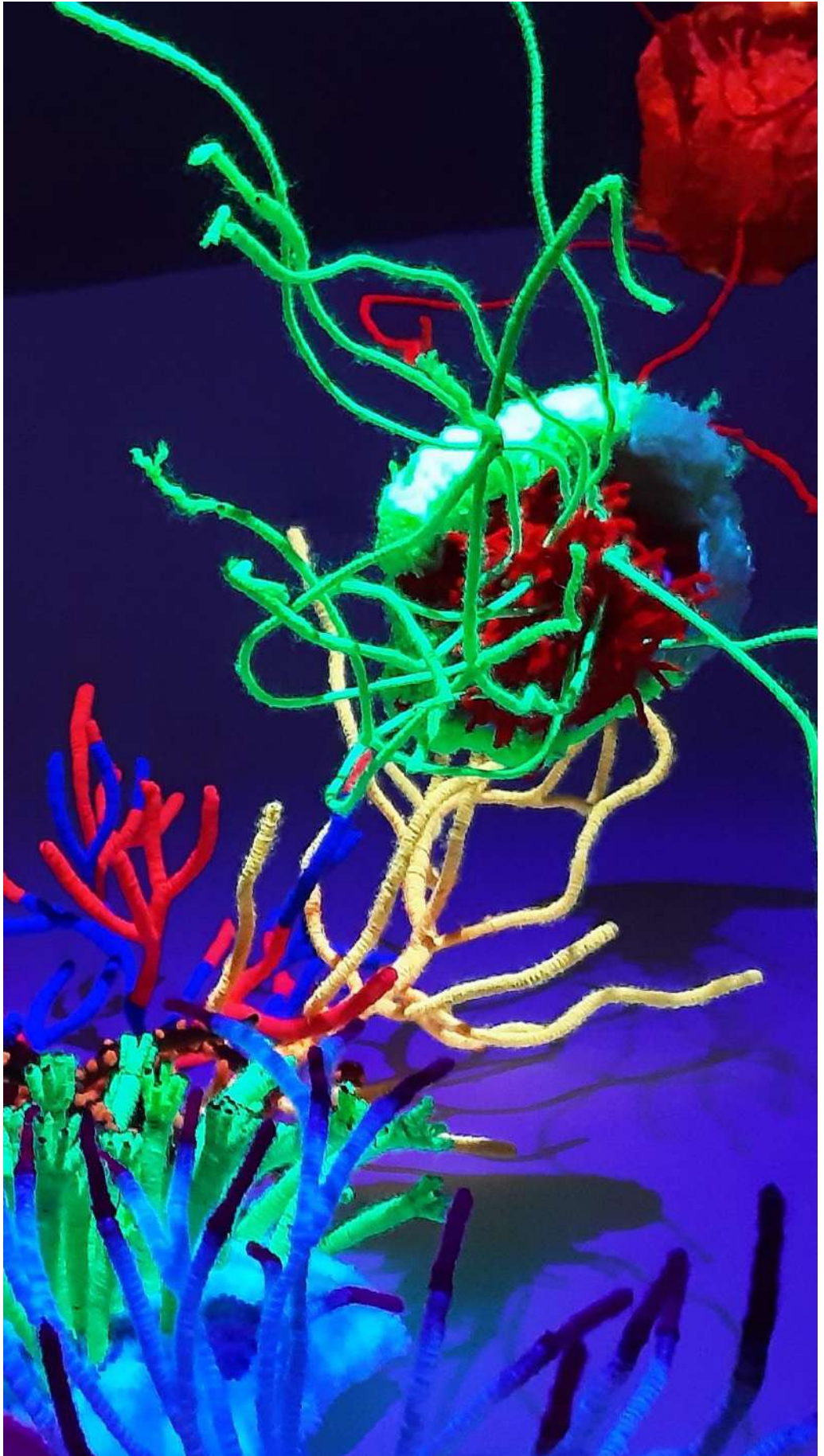






Accademia di Belle Arti di
Bologna
Bologna, Italia

Accademia di Belle
Arti di Bologna
Bologna, Italia



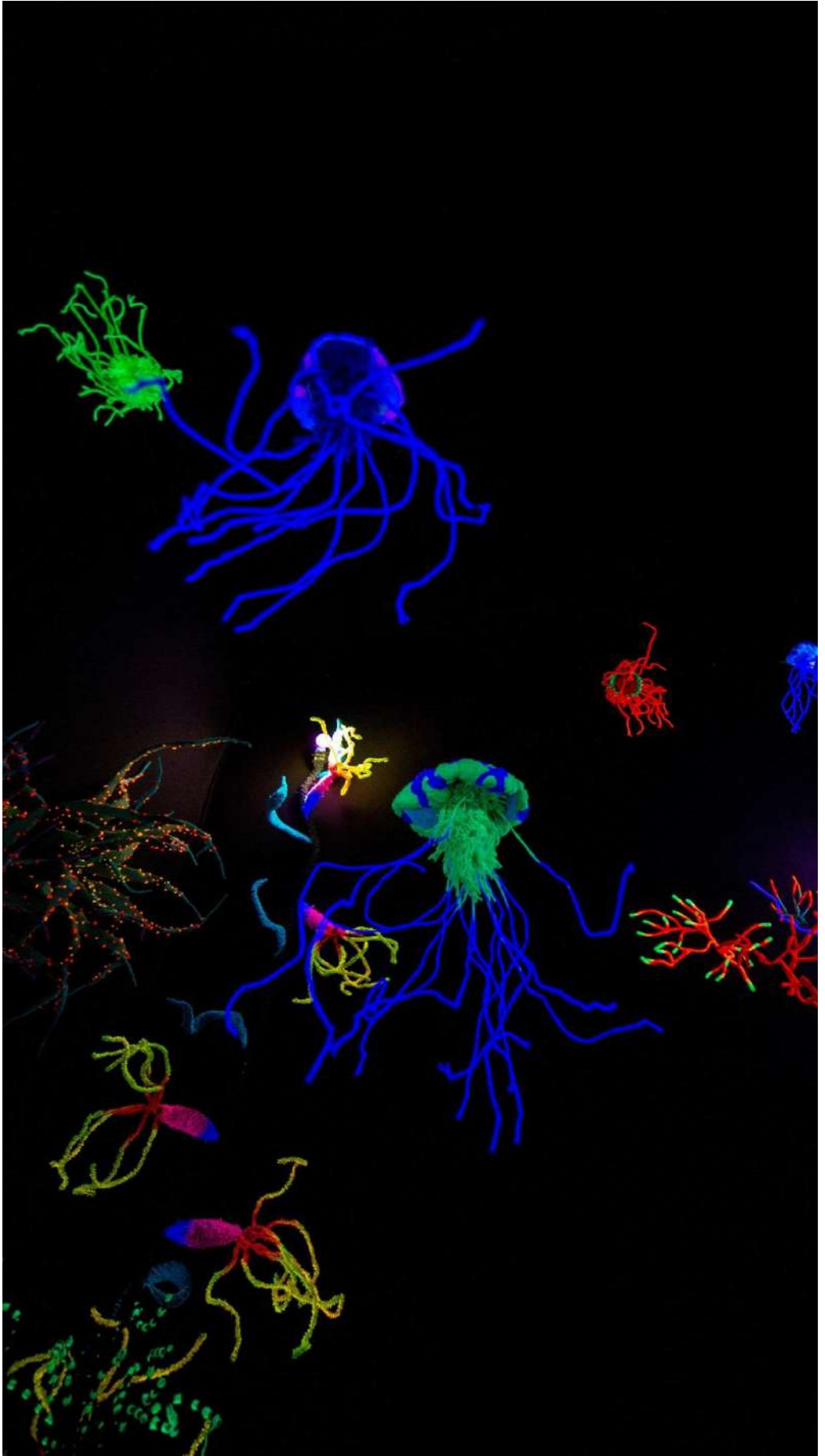


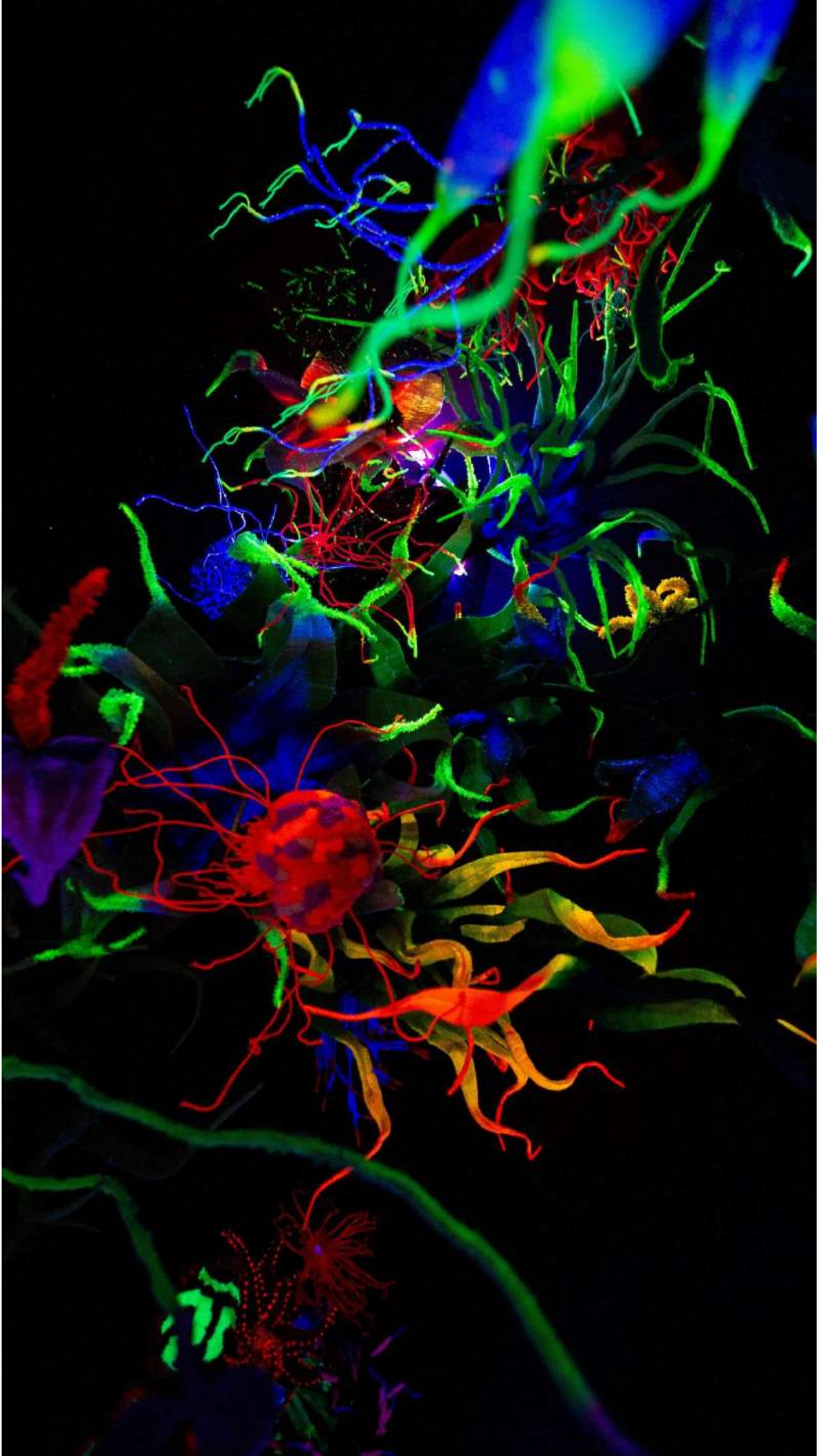
Bergamo Arte Fiera

Bergamo, Italia

Bergamo Arte Fiera

Bergamo, Italia



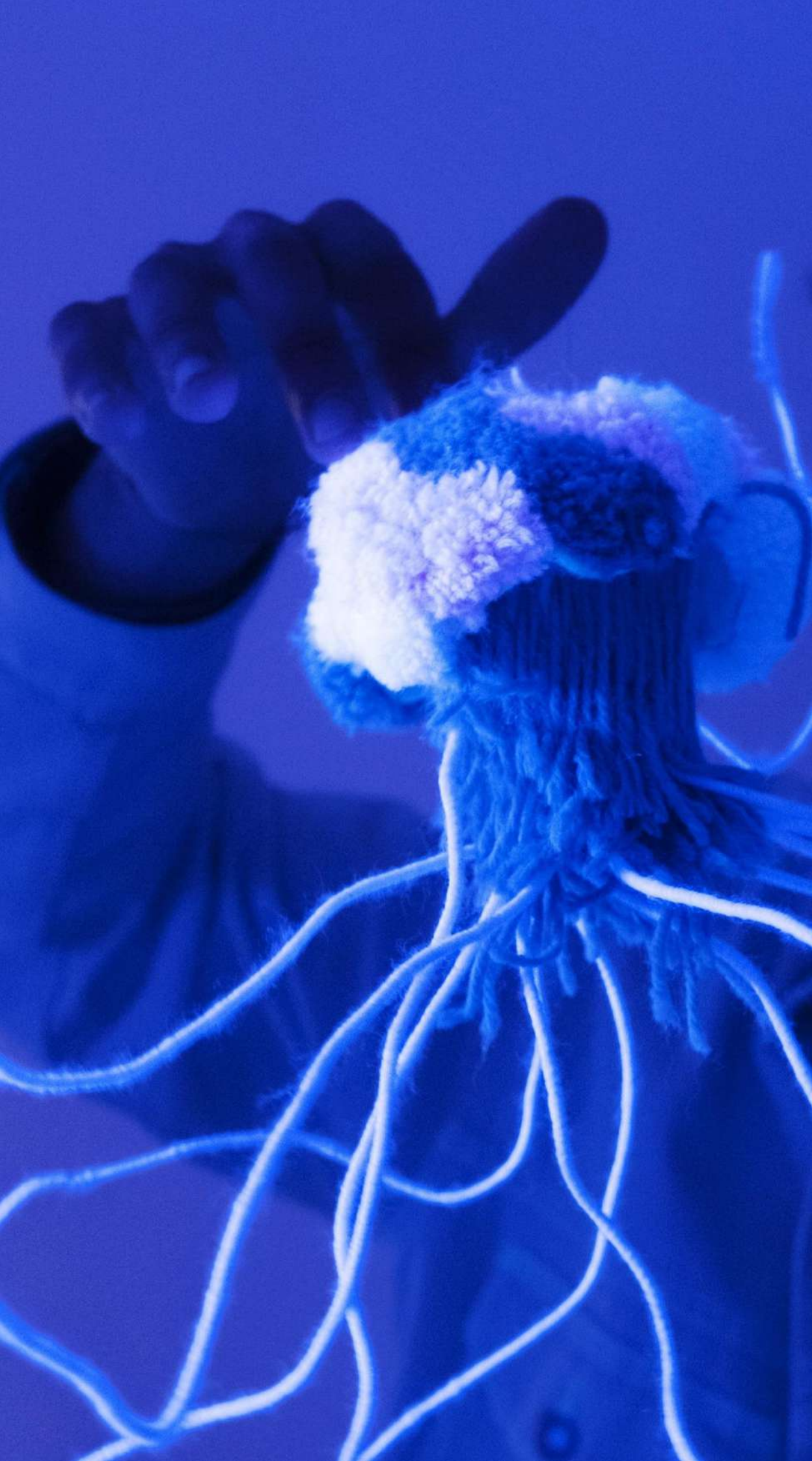


Bergamo Arte Fiera
Bergamo, Italia

Arsenale di Venezia

Venezia, Italia





F L O W E R P O P S

2023

Filati tessili
Filo di ferro
Supporti
polimaterici di
riciclo

Intreccio
Annodatura

“(…) Non riuscivano più a vederci, ecco la ragione, non udivano più le nostre voci. (…) non ne avevano colpa. Avevano finito di essere bambini (…)” rivela Bernardi, uno dei geni custodi degli alberi capaci di trasformarsi in esseri umani o in animali, a Benvenuto, il protagonista di ‘Il segreto del Bosco Vecchio’ il secondo libro di Dino Buzzati in cui reale e fantastico si intrecciano in quella dimensione vitale e creativa, aperta all’ascolto e all’esplorazione del mondo con stupore e meraviglia che coincide con l’infanzia – dell’individuo come dell’intera umanità. La capacità di comprendere il linguaggio della natura e di dialogare con i suoi elementi appartiene ad una condizione che gli esseri umani sperimentano da bambini allorché la fantasia rende credibile l’incredibile. Questa radice sotterranea, magica e purtroppo sbiadita dal trascorrere degli anni è all’origine delle maxisculture di Elham M.Aghili: i *Flowerpops* sono ibridi vagamente antropomorfi in cui flora e fauna si combinano e si contaminano e che alludono a giganteschi *lollipop*. Aghili fa appello a quella cifra infantile che ancora sopravvive dentro ad ogni adulto e che sola può restituire la sensibilità per oltrepassare il confine tra reale e immaginario, per indagare l’invisibile e per consentire alla bellezza della natura di attivare tutti i nostri sensi – veri o verosimili – nutrendo la riflessione sull’urgenza di salvaguardarne e proteggerne il futuro.

Cit. Testo critico di Barbara Pavan, *Arte Morbida*, numero dedicato a Fiberstorming





Uffici Chanel
Milano, Italia

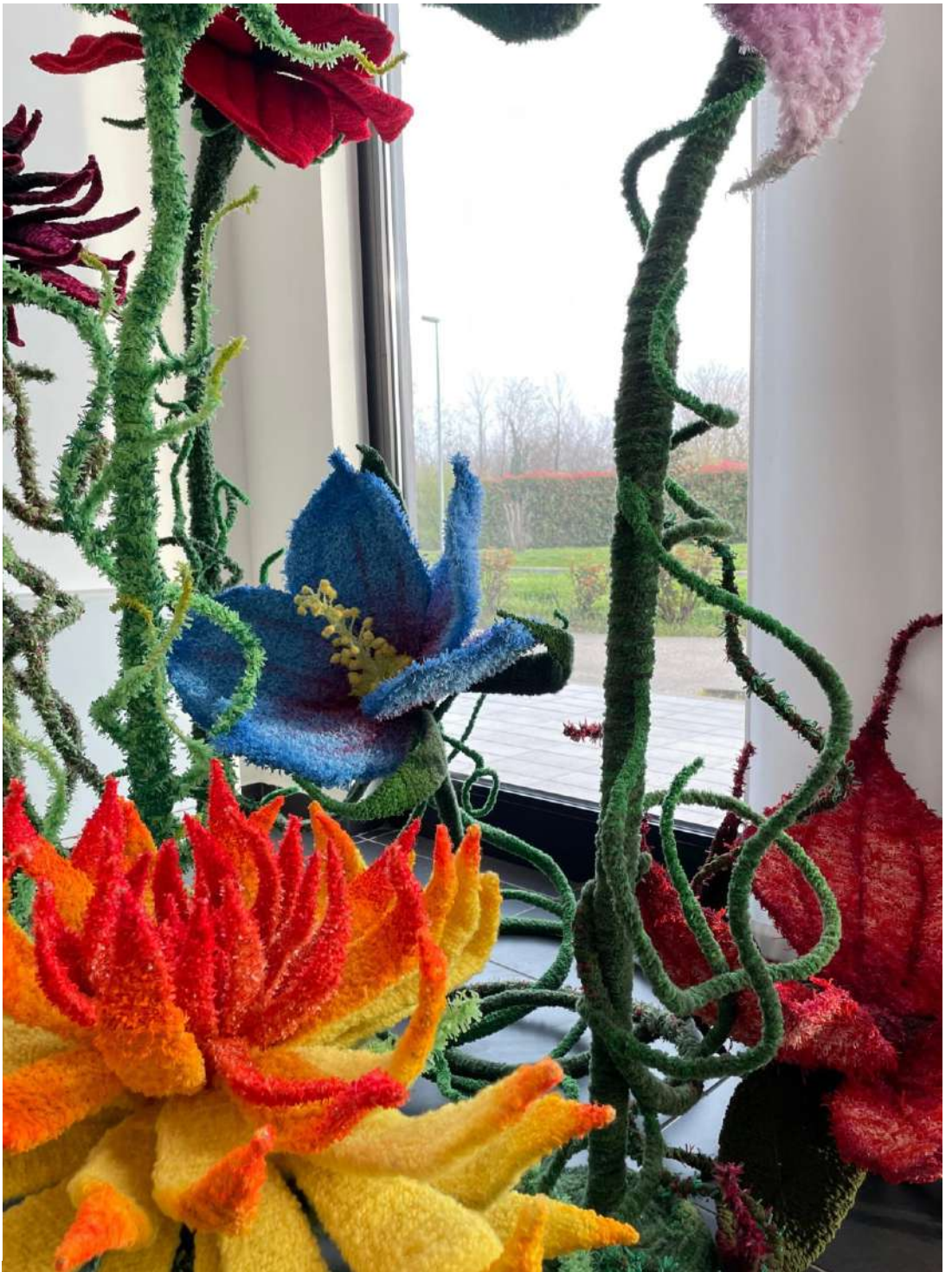




Uffici Chanel

Milano, Italia

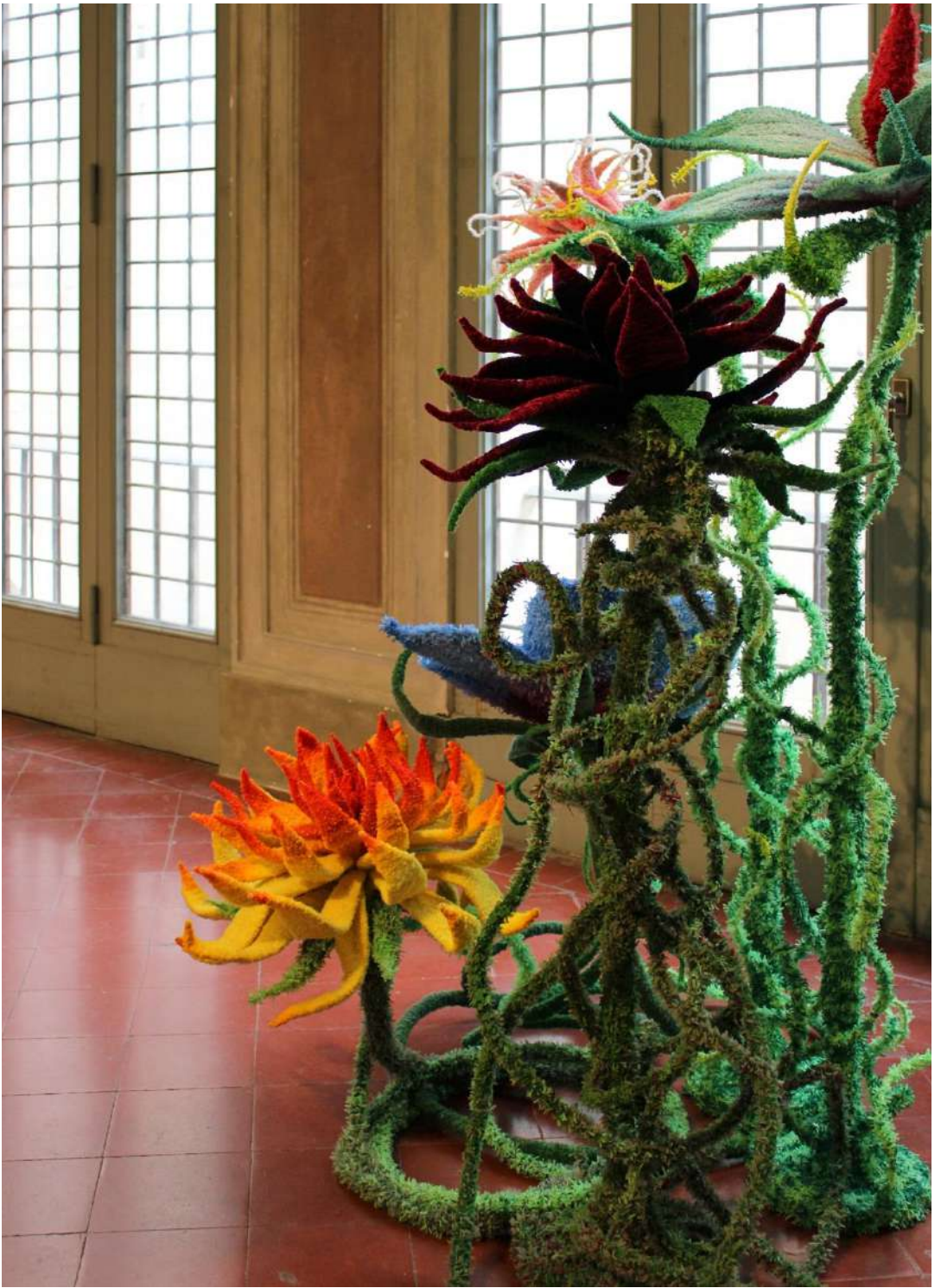
Uffici Chanel
Milano, Italia





Sala dell'ex Ateneo
Bergamo, Italia

Sala dell'ex Ateneo
Bergamo, Italia





Sala dell'ex Ateneo
Bergamo, Italia

Sala dell'ex Ateneo

Bergamo, Italia





Uffici Chanel
Milano, Italia







LUNA PARK

2023

Filati tessili
Filo di ferro
Supporti
polimaterici di
riciclo

Intreccio
Annodatura

L'artista indaga la dimensione della meraviglia che appartiene all'infanzia o, meglio, a quello spirito bambino che ancora abita in noi, con LUNA PARK un'installazione site specific, realizzata per la 93° edizione di Pitti Immagine Filati (Fortezza Da Basso, Firenze, 28/30 giugno) in collaborazione con VIMAR1991.

L'installazione ci conduce nei territori tra reale e fantastico per riscoprire la capacità della fantasia di rendere credibile l'incredibile, di restituire all'adulto la medesima capacità di sognare immergendosi in un'illusione che da bambino regalava stupore, felicità e leggerezza. Forme soffici e colori audaci fanno appello a quella cifra infantile, alla libertà dell'immaginazione per consentirci di liberare la parte più profonda, autentica e gioiosa di noi.

Cit. Barbara Pavan,
<https://filifor.wordpress.com/2023/06/28/a-pitti-filati-il-luna-park-di-elham-aghili/>, Giugno 2023







Studio dell'artista

Milano, Italia

Studio dell'artista
Milano, Italia

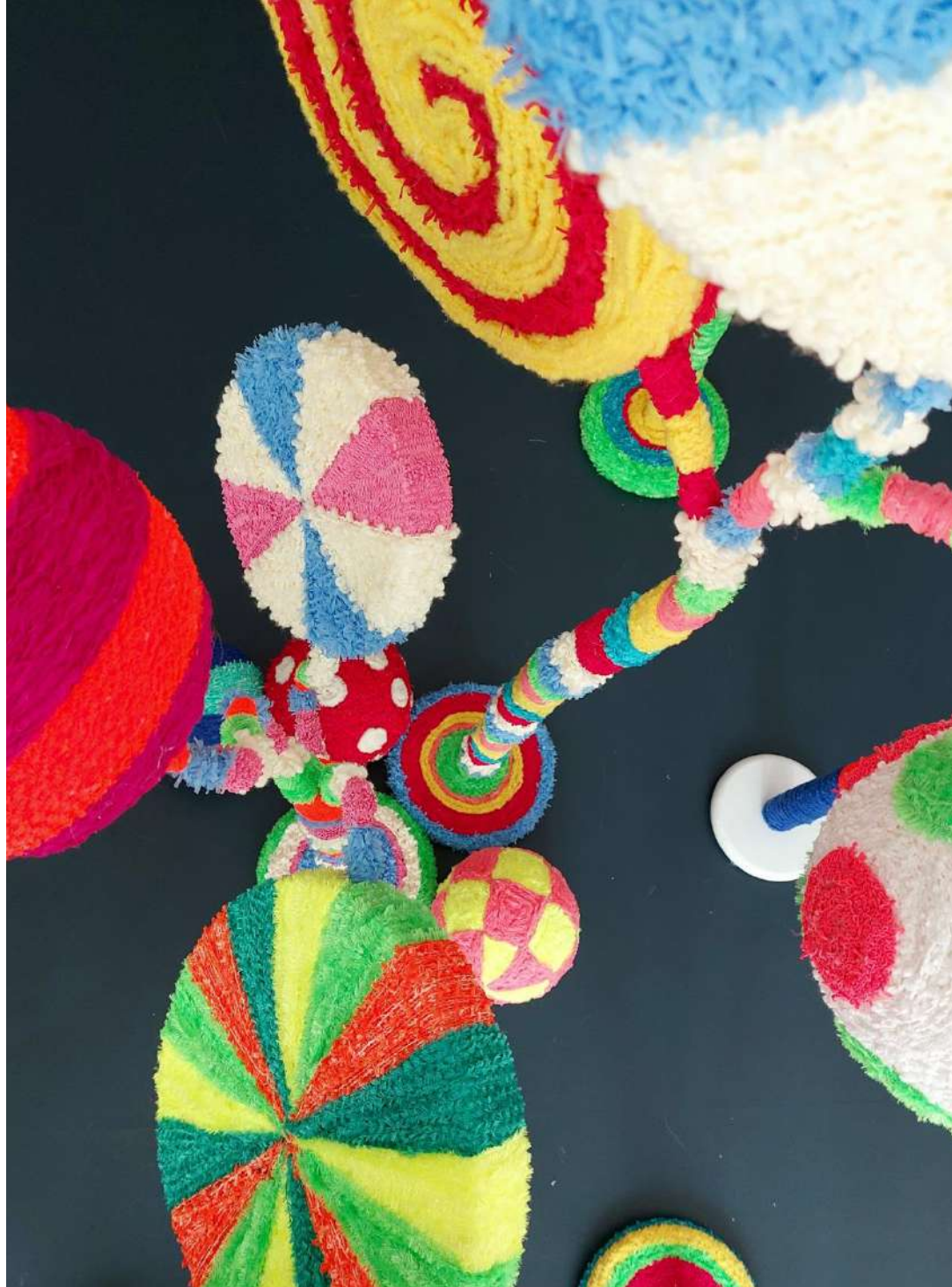




Studio dell'artista
Milano, Italia

Studio dell'artista
Milano, Italia

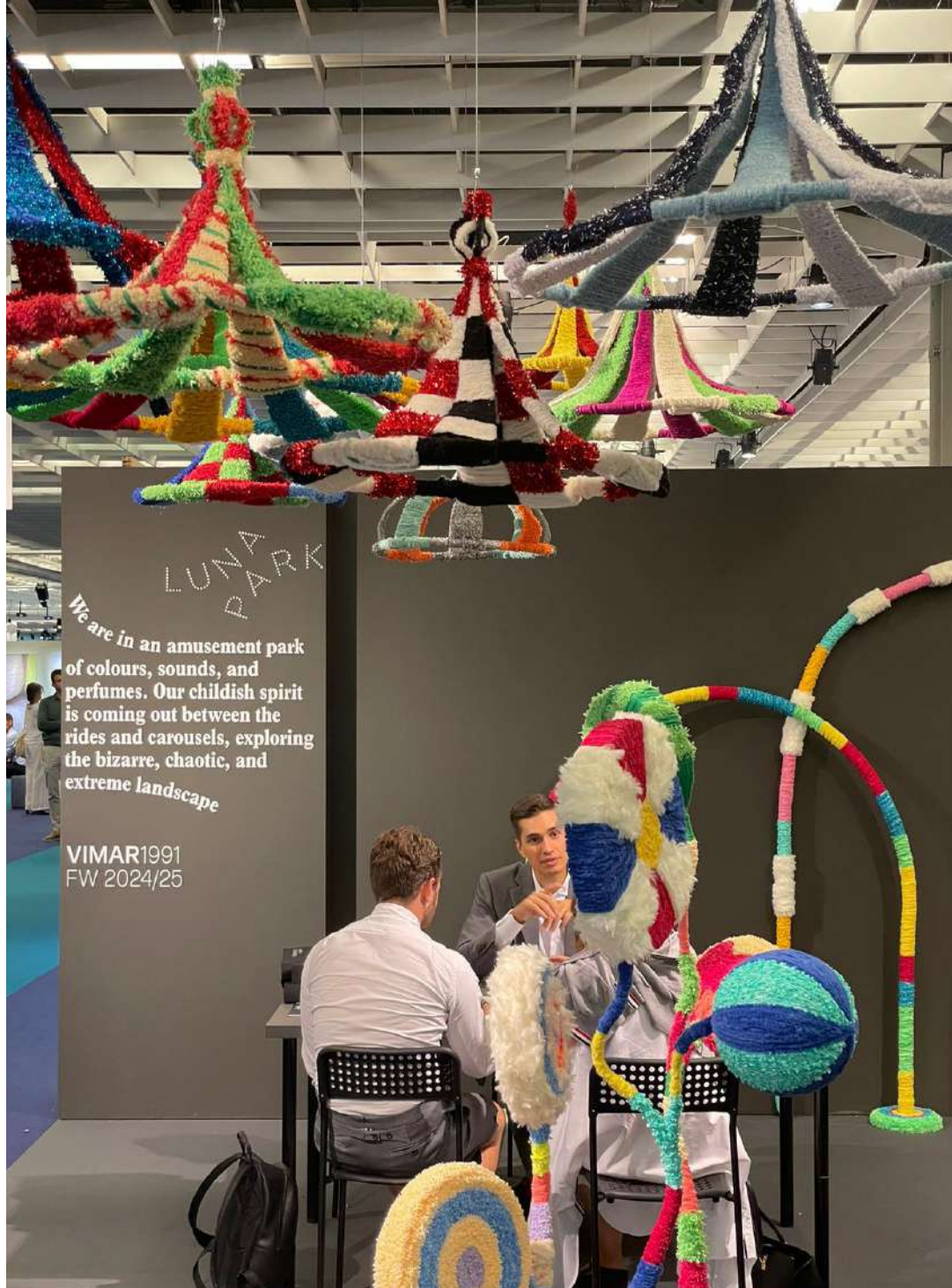




Studio dell'artista
Milano, Italia

Studio dell'artista
Milano, Italia





Fortezza da Basso
Firenze, Italia

Fortezza da Basso
Firenze, Italia





Bibliografia e cataoghi

AA.VV., *Biennale Internazionale di Fiber Art di Spoleto*, a cura di Maria Giuseppina Caldarola, Associazione Officina d'Arte e Tessuti, Spoleto, 2021, pag. 72, 78

AA.VV., *Tramanda*, a cura di Barbara Gilardi, Territorio e Attività Culturali Città di Chieri, Chieri, 2018, pag. 32

AA.VV., *Valcellina Awards*, a cura di Barbara Girardi, Le Arti Tessili APS, Maniago, 2021, pag.44, 45

AA.VV., *Vernice Art Fair*, Romagna Fiere, Forlì, 2022, pag.74

Bruno Bandini, Beatrice Buscaroli, Enrico Fornaroli, *Che cos'è Il contemporaneo?*, a cura di Bruno Bandini, Cartabianca Editore, Bologna, 2019, pag. 164-169

AA. VV., *Contextile*, Greca Artes Graficas, Porto, 2020, pag.42,43

AA. VV. *Fiberstorming*, Arte Morbida, 2023. Pag. 09, 10, 31, 32

AA.VV., *De Rerum Natura*, My Art Guides, Venezia, 2022, pag. 18, 19

AA. VV., *The Soft Revolution*, Arte Morbida, 2022, pag.11, 12

AA. VV., *Todi Open Doors*, Tuderte edizioni, Todi, 2021, pag.12, 13

Press

Andrea Baffoni, *Contemporart*, n.95, Trimestrale di Luglio-Settembre 2018, p.39

Elena Dallorso, *AD Architectural Digest Italia*, n. di Dicembre 2020, p.109

AA. VV., *ZirArtMag*,
<https://zirartmag.com/2019/11/07/top-3-of-the-week-zirartmag-23/>

Kris Driessen, *Florysta Poland*, n. di Ottobre 2020, p.16

Barbara Pavan, *Arte Morbida*, n. di Ottobre 2020, p.13

Benedetta Cucci, *Il Resto del Carlino*, 11/05/2022, p.33

Exibart, <https://www.exibart.com/progetti-e-iniziative/lungo-il-filo-di-infernoparadiso-la-mostra-di-fiberstorming-alla-fiera-di-bergamo/?fbclid=PAAaYtDmJ->

OmvWXS_PxVdnn9M3eCcgIWII6dHdWfllwsmFPK
5NlfyXzsW8IX0

Barbara Pavan,
<https://filifor.wordpress.com/2020/03/11/elham-m-aghili/>

Redazione, *Arte Morbida*,
<https://www.artemorbida.com/atmosfera-luna-park-nellinstallazione-di-elham-m-aghili-per-pitti-immagine-filati/?lang=en>

Barbara Pavan, *Arte Morbida*,
<https://www.artemorbida.com/hybrids-by-elham-m-aghili-for-vimar1991-at-pitti-filati/?lang=en>

Artkartell Hungary,
http://artkartell.hu/gyujtemeny/470-baf-bergamo-arte-fiera?fbclid=IwAR1rfdWkse2bPhWt1Oy_b71EiejEV4aL46s0hCAV_6VToPn-usITGNzynVM

Barbara Pavan, *Arte Morbida*,
<https://www.artemorbida.com/risonanze/?lang=en>

Mara Sartore, *My Art Guides*,
<https://myartguides.com/interviews/elham-m-aghili/>

Oway,
https://www.youtube.com/watch?v=_dIJ3dpNKEw&t

Volvo Car Italia, <https://www.volvotv.it/avant-young/>

Le Arti Tessili,
https://www.youtube.com/watch?v=_dIJ3dpNKEw



+39 366 3041374



maghilielam@gmail.com



elham.m.aghili.artstudio



www.facebook.com/elham.aghili